Deliberazione n. 75/2019/PRSP

La CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Donato CENTRONE	Primo Referendario
Claudio GUERRINI	Primo Referendario (relatore)
Carmelina ADDESSO	Primo Referendario
Giovanni DALLA PRIA	Referendario

nell'adunanza pubblica del giorno 9 maggio 2019,

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visti, in particolare, gli articoli 243-*bis* e 243-*quater* del TUEL in tema rispettivamente di "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r), del citato d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 16/SEZAUT/2012/INPR, n. 11/SEZAUT/2013/INPR, n. 8/SEZAUT/2015/INPR, n. 36/SEZAUT/2016/QMIG, n. 9/SEZAUT/2017/QMIG e 5/SEZAUT/2018/INPR;

Viste le deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia n. 24 del 19 luglio 2013, n. 11 del 30 gennaio 2014 e n. 45 del 2 luglio 2014, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, il documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale precedentemente approvato e, infine, il secondo documento di aggiornamento ed integrazione al piano di riequilibrio finanziario pluriennale originario;

Vista la deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014, con cui questa Sezione ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, così come risultante dalle sopracitate deliberazioni del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia;

Richiamate le precedenti deliberazioni di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 87/2017/PRSP del 9 novembre 2017 e n. 97/2018/PRSP del 24 maggio 2018, con le quali è stato accertato l'avvenuto conseguimento degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia, nel periodo dalla data di approvazione del piano fino al 31 dicembre 2017;

Vista altresì la deliberazione di questa Sezione n. 88/2017/VSG del 9 novembre 2017, relativa alla verifica dell'attestazione della necessità per la Provincia di Imperia di

risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente nell'esercizio finanziario 2017, di cui al decreto del Presidente della Provincia di Imperia n. 100 del 30 agosto 2017;

Esaminate le relazioni sullo stato di attuazione del suddetto piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo, redatte dall'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente con riferimento, rispettivamente, al primo semestre 2018 (ns. prot. n. 0004080-03/10/2018-SC_LIG-T85-A) e al secondo semestre 2018 (ns. prot. n. 0002306-25/03/2019-SC_LIG-T85-A);

Considerate le informazioni fornite e la documentazione prodotta dall'Amministrazione interessata con note del 9 maggio 2018 e 29 gennaio 2019, in risposta a specifiche richieste istruttorie di questo Ufficio del 3 maggio 2018 e 18 dicembre 2018;

Vista la relazione di deferimento presentata dal magistrato istruttore in data 19 aprile 2019 (Osservazioni n. 17/2019), contenente la richiesta di convocazione di questa Sezione regionale di controllo in adunanza pubblica;

Considerata la necessità manifestata nella suddetta relazione di scorporare dall'oggetto del presente accertamento ogni questione concernente la valutazione dei profili di stretta legittimità dei provvedimenti adottati dalla Provincia di Imperia in tema di revisione straordinaria e di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, al fine di rinviarne la trattazione, in contraddittorio con l'Amministrazione, all'esito delle connesse verifiche in corso di ultimazione;

Precisato che resta altresì esclusa dal presente esame la valutazione dei dati contenuti nelle relazioni-questionario sui bilanci di previsione degli esercizi 2017 e 2018 e sul conto consuntivo dell'esercizio 2017, oltre che nella relazione di fine mandato presentata ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, in quanto trattasi di documenti pervenuti in epoca recente su cui saranno svolte autonome attività istruttorie;

Vista l'ordinanza n. 19 /2019 del 19 aprile 2019, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in

adunanza pubblica per il giorno 9 maggio 2019 per pronunciarsi in merito alle osservazioni contenute nella relazione sopra indicata;

Vista la nota presidenziale prot. n. 0003030-23/04/2019-SC_LIG-T85-P del 23 aprile 2019, con cui la relazione di deferimento e l'ordinanza di convocazione predette sono state trasmesse in copia al Presidente della Provincia di Imperia, al Dirigente responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane e al Presidente del Collegio dei revisori della Provincia di Imperia;

Esaminata la documentazione prodotta per le vie brevi dalla Provincia di Imperia in data 8 maggio 2019 in ordine ai profili oggetto di osservazioni;

Preso atto che all'odierna adunanza pubblica sono presenti per l'Amministrazione interessata, il Presidente, Avv. Fabio Natta, il Consigliere Provinciale, Dott. Domenico Abbo, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, Dott. Luigi Mattioli, il Dirigente del Settore Attività di Controllo, Partecipazioni Societarie, Sistema Informativo, Dott.ssa Francesca Mangiapan, il Responsabile del Servizio Ragioneria, Rag. Valentina Ricca e il Presidente del Collegio dei revisori, Dott. Giuseppe Canale;

Uditi in adunanza, il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini, il Presidente della Provincia di Imperia, Avv. Fabio Natta, il Dirigente del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane, Dott. Luigi Mattioli, il Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, Dott. Giuseppe Canale;

PREMESSO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater* della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti vigilano costantemente sull'esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, adottando al riguardo apposita pronuncia in cui, tra l'altro, si dà conto dell'eventuale grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano.

Con la disposizione richiamata, il legislatore ha inteso assicurare che l'idoneità del piano rispetto alla necessità di risanamento finanziario dell'Ente sia verificata non solo

all'atto della sua approvazione ma anche alla prova del concreto operare delle misure correttive ivi previste nel corso dell'intera durata del piano stesso.

Come emerge dalla deliberazione di orientamento generale n. 36/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione delle autonomie, il compito assegnato in tale sede alle sezioni regionali di controllo non si risolve nel mero riscontro contabile del conseguimento dei singoli obiettivi finanziari programmati nel piano, bensì comporta un'analisi continua della complessiva situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, che tenga conto anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto in grado di influire significativamente sullo scenario finanziario di riferimento, nonché una valutazione costantemente aggiornata di tale situazione, che consenta di accertare concretamente l'attuale e persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente previste nel piano rispetto alle esigenze di riequilibrio.

Ciò in quanto l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è da individuarsi nel superamento, anche graduale, degli squilibri finanziari rilevati e nel raggiungimento e consolidamento di una situazione di equilibrio strutturale di bilancio dell'ente.

Nell'ambito di questa impostazione, tesa a privilegiare una visione dinamica dei profili finanziari e contabili riguardanti il piano di riequilibrio, per l'attività di accertamento delle sezioni regionali costituiscono principale e indispensabile ausilio le relazioni semestrali sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a trasmettere in base alla disposizione legislativa sopra richiamata.

FATTO E DIRITTO

1. Introduzione. Con le precedenti deliberazioni n. 87/2017/PRSP e n. 97/2018/PRSP questa Sezione si è già pronunciata sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia con riferimento al periodo dalla data di approvazione del piano stesso sino al 31 dicembre 2017, accertando l'avvenuto conseguimento degli obiettivi finanziari intermedi programmati.

In questa sede, si procede ad effettuare analoga verifica con riguardo alla situazione esistente alla fine del 2018, tenendo conto in primo luogo delle relazioni dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente concernenti l'andamento del piano nel primo e nel secondo semestre dell'esercizio. Ai fini del presente esame, peraltro, costituiscono essenziali basi conoscitive anche i dettagliati rapporti periodici predisposti dal Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane della stessa Amministrazione Provinciale di Imperia, nonché gli ulteriori elementi informativi e documenti complessivamente resi disponibili dalla medesima struttura, anche nel corso dell'odierna pubblica adunanza, ai fini della rappresentazione aggiornata dell'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente.

2. Considerazioni preliminari. Prima di procedere alla disamina specifica dei dati utili per le valutazioni di competenza, occorre premettere alcune notazioni di carattere generale.

2.1 In primo luogo, richiamando profili già ampiamente trattati nelle precedenti deliberazioni di monitoraggio n. 87/2017/PRSP e n. 97/2018/PRSP, va rammentato che l'avvio dell'attuazione del piano in esame ha temporalmente coinciso con lo sviluppo del noto processo di riforma costituzionale che negli anni recenti ha interessato il livello provinciale del sistema delle autonomie territoriali. Tale fase, arrestatasi soltanto a seguito del referendum costituzionale del dicembre 2016, è stata caratterizzata, tra l'altro, dal succedersi di diversi interventi legislativi che hanno operato a carico di tutte le Province italiane drastiche riduzioni delle entrate sotto forma di maggiori contributi richiesti per la finanza pubblica.

Per la Provincia di Imperia, ciò ha subito comportato una profonda alterazione delle condizioni finanziarie di partenza sulla cui base era stato elaborato il piano, con la conseguente necessità di dover ricercare, peraltro in un contesto di riferimento alquanto mutevole e incerto, ulteriori misure indispensabili per la realizzazione degli obiettivi di riequilibrio prefissati.

2.2 Un percorso di rientro verso il ripristino delle facoltà programmatorie delle amministrazioni provinciali è stato avviato sul piano normativo con la cessazione, a

partire dall'esercizio 2018, del periodo di deroga alla necessaria "triennalità" dei bilanci di previsione, finora prevista per tali enti dall'articolo 1-*ter* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, dall'articolo 1, comma 756, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dall'articolo 18 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e consistente nella possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità di riferimento.

Un altro indice di mutamento del quadro di riferimento per le Province in generale è dato dalla legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), nella quale sono previsti a favore di tali enti nuovi specifici trasferimenti statali che, comunque, come si vedrà in seguito, nel caso della Provincia di Imperia hanno compensato soltanto parzialmente il peso dei prelievi precedentemente disposti.

In tale contesto, a differenza degli ultimi anni, l'Amministrazione Provinciale qui considerata ha potuto pervenire all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 a metà dell'esercizio 2018 (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 30 giugno 2018), in questo modo consentendo la gestione concreta delle risorse dell'Ente in condizioni di sufficiente normalità, quanto meno sul piano della logica successione degli atti di programmazione.

2.3 Un'ulteriore osservazione attiene alla circostanza per cui i dati della gestione finanziaria dell'esercizio 2018 ad oggi disponibili in maniera completa ed ufficiale, peraltro considerati nelle relazioni di monitoraggio sia dell'organo di revisione che dell'Amministrazione interessata, sono quelli del cd. preconsuntivo risultante dal verbale di chiusura dell'esercizio.

Come anche confermato dall'Amministrazione nel corso dell'adunanza pubblica, è ampiamente prevedibile che, rispetto a tali evidenze provvisorie, le risultanze definitive che emergeranno dal rendiconto dello stesso 2018 in corso di approvazione potranno mostrare alcune differenze incidenti sui risultati finanziari generali.

Ciò implica quindi che le valutazioni e le determinazioni assunte dalla Sezione di controllo in questa fase del monitoraggio sul piano di riequilibrio sono destinate ad essere verificate nel prossimo futuro sulla base dei dati consuntivi definitivi che si renderanno disponibili.

2.4 In ultimo, giova anticipare che, in linea con le precedenti esternazioni, anche nelle relazioni di monitoraggio oggetto del presente esame il Collegio dei revisori, pur muovendo rilievi e raccomandazioni su aspetti specifici e pur rinnovando le preoccupazioni per le problematicità e le incertezze ancora derivanti dall'attuale assetto normativo concernente i profili istituzionali e finanziari dell'intero comparto Province, ha comunque espresso un parere generale positivo circa l'andamento della concreta realizzazione del piano di riequilibrio, dichiarando che, nel complesso, le misure ed iniziative gestionali poste in essere si sono dimostrate conformi alle condizioni e agli impegni in esso sanciti, e che i risultati finanziari conseguiti sono apparsi in linea con gli obiettivi prefissati ed effettivamente orientati verso il risanamento finanziario dell'Ente.

3. Il quadro finanziario di partenza nelle previsioni di bilancio per il 2018. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto l'attribuzione al comparto Province di risorse finanziarie aggiuntive per l'esercizio delle funzioni fondamentali, e quindi utili per il perseguimento degli equilibri di bilancio nonché, per gli enti interessati, per ristabilire il riequilibrio finanziario programmato nei piani pluriennali di cui all'articolo 243-*bis* e ss. della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). Tali nuovi trasferimenti sono andati ad incrementare analoghe assegnazioni statali già disposte in base a precedenti disposizioni.

Per la Provincia di Imperia il quadro complessivo degli apporti conseguiti con effetto sull'esercizio 2018 viene riassunto nel seguente prospetto.

ESERCIZIO 2018 PROVINCIA DI IMPERIA - RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI FONDAMENTALI	
2.518.587,18	(l. n. 205/2017, art. 1, co. 838)
1.200.000,00	(l. n. 205/2017, art. 1, co. 843)
1.729.164,51	(d.l. n. 50/2017, art. 20, co. 1)
2.113.423,29	(l. n. 208/2015, art. 1, co. 754)
7.561.174,98	**TOTALE**

Importi in euro

Per il 2018, tuttavia, gli effetti positivi derivanti dalle indicate misure legislative risultano inferiori in confronto ai prelievi ancora subiti dall'Ente a titolo di concorso alla finanza pubblica in virtù della legislazione precedente. A questo riguardo, la principale disposizione di riferimento resta l'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in attuazione del quale è posto a carico dell'Ente un contributo a regime di euro 11.635.164,66. A decorrere dall'esercizio 2018 cambiano le modalità di contabilizzazione nei bilanci provinciali di tale prelievo, posto che, ai sensi dell'art. 1, comma 839, della legge n. 205 del 2017, esso si iscrive nella parte spesa al netto dell'importo dei contributi per le funzioni fondamentali attribuiti in base alle nuove disposizioni sopra richiamate, i quali di conseguenza non vengono iscritti in entrata.

Rimangono infine a carico della Provincia i contributi alla finanza pubblica derivanti, rispettivamente, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, per complessivi euro 5.108.627,08, e dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, per complessivi euro 3.149.013,53.

Tale situazione di squilibrio sul piano dei trasferimenti erariali, ha comportato per la Provincia di Imperia la necessità di prevedere il ricorso ad alienazioni immobiliari al fine di destinare i relativi proventi, in sede di programmazione di bilancio, al finanziamento indistinto della massa passiva complessiva, come eccezionalmente consentito agli enti che accedono alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, in deroga agli ordinari limiti legislativi in tema di risorse utilizzabili a copertura di disavanzi di parte corrente (cfr. deliberazione n. 14/2013/QMIG della Sezione delle Autonomie).

Precisamente, la cessione più rilevante, ovvero per un importo previsto di euro 2.655.000, è stata individuata con riferimento all'immobile sede del Polo Universitario di Imperia, per l'acquisizione del quale, effettivamente, la Regione Liguria aveva già avviato il relativo procedimento (atto di Giunta Regionale n. 12 dell'11 maggio 2018). L'altra decisione di vendita ha riguardato invece un appartamento del valore stimato di euro 290.000.

Per completezza va precisato che, per il 2018, la Provincia di Imperia è altresì rientrata tra i soggetti ammissibili a nuove contribuzioni in conto capitale, in particolare

per la manutenzione straordinaria della rete viaria (art. 1, comma 1076, della legge di bilancio 2018) e per l'edilizia scolastica (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 gennaio 2018, n. 47 e deliberazione di Giunta Regionale n. 192 del 30 marzo 2018), le quali in ogni caso non vengono in rilievo ai fini del perseguimento degli equilibri correnti.

4. I risultati della gestione di parte corrente. Di seguito si espongono le risultanze della gestione finanziaria di parte corrente dell'esercizio 2018 secondo i dati disponibili provvisori del verbale di chiusura.

4.1 La tabella seguente offre una rappresentazione riassuntiva dei saldi finanziari conseguiti dalla Provincia di Imperia nelle gestioni degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, messi a confronto con i valori previsti nel piano di riequilibrio.

EQUILIBRI DI BILANCIO

	Bil eserc 2015 da piano rivisto	Consuntivo 2015	Bil eserc 2016 da piano rivisto	Consuntivo 2016	Bil eserc 2017 da piano rivisto	Consuntivo 2017	Bil eserc 2018 da piano rivisto	Verbale di chiusura 2018	Bil eserc 2019 da piano rivisto	Bil eserc 2020 da piano rivisto	Bil eserc 2021 da piano rivisto	Bil eserc 2022 da piano rivisto
Entrate titolo I	16.321.539,17	14.605.296,42	16.321.539,17	15.046.917,68	16.321.539,17	15.700.837,23	16.321.539,17	15.605.962,70	16.321.539,17	16.321.539,17	16.321.539,17	16.321.539,17
Entrate titolo II	27.260.327,05	16.358.682,71	27.208.452,05	21.479.645,32	27.208.452,05	21.759.447,51	26.792.926,19	17.645.656,35	26.792.926,19	26.792.926,19	26.792.926,19	26.792.926,19
Entrate titolo III	4.357.081,81	4.611.228,70	4.343.549,81	4.017.705,83	4.343.549,81	2.682.067,46	4.343.549,81	2.789.256,18	4.343.549,81	4.343.549,81	4.343.549,81	4.343.549,81
FPV per spese correnti iscritto in entrata		4.594.578,89		443.111,68		1.129.872,26		636.553,47				
(A) **Totale titoli (I+II+III) con FPV**	47.938.948,03	40.169.786,72	47.873.541,03	40.987.380,51	47.873.541,03	41.272.224,46	47.458.015,17	36.677.428,70	47.458.015,17	47.458.015,17	47.458.015,17	47.458.015,17
(B) Spese titolo I	45.110.990,03	41.032.811,19	44.436.751,74	41.494.983,85	44.094.135,36	42.088.892,97	44.033.880,39	36.703.344,76	43.948.779,42	43.822.024,89	43.664.770,81	43.522.353,38
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	1.758.594,20	1.569.621,12	1.613.544,53	1.205.429,51	1.563.015,05	1.116.332,73	1.495.416,01	1.217.063,51	1.536.801,96	1.574.854,02	1.434.595,07	1.476.085,20
FPV di parte corrente iscritto in spesa		443.111,68		1.129.872,26		636.553,47		0,00				
(D) **Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**1.069.363,80**	**-2.875.757,27**	**1.823.244,76**	**-2.842.905,11**	**2.216.390,62**	**-2.569.554,71**	**1.928.718,77**	**-1.242.979,57**	**1.972.433,79**	**2.061.136,26**	**2.358.649,29**	**2.459.576,59**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]/Copertura disavanzo (E)		**1.122.645,78**		**5.134.818,36**		3.639.468,03		308.744,94				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		6.231.092,00		93.200,00		293.214,50		290.000,00				
-contributo per permessi di costruire												
-proventi da alienazione di beni patrimoniali destinati a estinzione anticipata del debito												
Entrate correnti destinate a spese investimento (G) di cui:	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50	107.750,30	89.575,64	52.320,06	19.283,46	19.283,46	19.283,46
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada												
rinegoziazione mutui	350.147,46		145.186,50		145.186,50		96.750,30					
altre entrate	11.000,00		11.000,00		11.000,00		11.000,00					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)												
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**708.216,34**	**3.760.295,70**	**1.667.058,26**	**1.685.839,00**	**2.060.204,12**	**1.202.941,32**	**1.820.968,47**	**-733.810,27**	**1.920.113,73**	**2.041.852,80**	**2.339.365,83**	**2.440.293,13**

	Bil eserc 2015 da piano rivisto	Consuntivo 2015	Bil eserc 2016 da piano rivisto	Consuntivo 2016	Bil eserc 2017 da piano rivisto	Consuntivo 2017	Bil eserc 2018 da piano rivisto	Verbale di chiusura 2018	Bil eserc 2019 da piano rivisto	Bil eserc 2020 da piano rivisto	Bil eserc 2021 da piano rivisto	Bil eserc 2022 da piano rivisto
Entrate titolo IV	4.027.530,00	11.110.132,42	5.478.361,22	2.548.041,59	15.000,00	3.763.854,23	15.000,00	1.480.114,04	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate titolo V	-	807.925,39		73.228,86				2.875,00				
FPV per spese di investimento iscritto in entrata		2.689.530,20		1.515.920,29		2.395.586,02		3.027.813,74				
(M) Totale titoli (IV+V) con FPV	**4.027.530,00**	**14.607.588,01**	**5.478.361,22**	**4.137.190,74**	**15.000,00**	**6.159.440,25**	**15.000,00**	**4.510.802,78**	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
(N) Spese titolo II	4.388.677,46	6.780.965,43	5.634.547,72	2.494.161,88	171.186,50	3.895.398,54	122.750,30	4.422.667,55	67.320,06	34.283,46	34.283,46	34.283,46
(O) FPV per spese di investimento iscritto in spesa		1.515.920,29		2.395.586,02		3.027.813,74		0,00				
differenza di parte capitale(P=M-N-O)	**- 361.147,46**	**6.310.702,29**	**- 156.186,50**	**- 752.557,16**	**- 156.186,50**	**- 763.772,03**	**- 107.750,30**	**88.135,23**	**- 52.320,06**	**- 19.283,46**	**- 19.283,46**	**- 19.283,46**
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	361.147,46	717.684,81	156.186,50	699.274,25	156.186,50	160.186,50	107.750,30	89.575,64	52.320,06	19.283,46	19.283,46	19.283,46
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)		6.231.092,00		93.200,00		293.214,50		290.000,00				
Entrate titoli 5.02 5.03 5.04 (S)		193.343,11										
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		1.424.491,12		1.576.425,29		1.313.743,43		161.156,90				
Saldo di parte capitale (P+Q-F+G-H-S)	**0,00**	**2.028.443,11**	**0,00**	**1.429.942,38**	**0,00**	**416.943,40**	**0,00**	**48.867,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fonte: Relazione periodica del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari sull'attuazione del piano di riequilibrio nel secondo semestre 2018.

Già nelle precedenti deliberazioni adottate dalla Sezione in sede di monitoraggio, è stato evidenziato che, in conformità alla prospettazione del piano di riequilibrio, a conclusione del primo esercizio di attuazione, ovvero il 2014, la Provincia di Imperia ha provveduto alla integrale copertura in unica soluzione del disavanzo di amministrazione accumulato, grazie alla cessione del pacchetto azionario Autostrada dei Fiori S.p.A. e alla possibilità di destinare interamente tale introito al finanziamento indistinto della massa passiva complessiva, comprensiva anche della parte corrente del bilancio. Le altre misure gestionali sia dal lato dell'entrata che della spesa, incluse anche le ulteriori alienazioni patrimoniali da realizzarsi negli anni 2015 e 2016, sono state quindi previste nel piano al fine di rafforzare la stabilità degli equilibri di bilancio in ognuno dei dieci esercizi della sua durata. È già stato anche considerato che, a causa dello stravolgimento del quadro finanziario relativo all'intero comparto delle Province determinato dagli interventi legislativi statali succedutesi negli ultimi anni, il mantenimento degli equilibri di bilancio negli esercizi 2015, 2016 e 2017 è stato poi effettivamente realizzato anche grazie a misure ed istituti aventi caratteri di eccezionalità e, talvolta, di non ripetitività.

Ciò premesso, ad un primo sguardo sulla tabella emerge che, a fronte di una previsione di segno positivo per euro 1.928.718,77 contenuta nel piano di riequilibrio, la gestione di parte corrente nell'esercizio 2018 genera una differenza negativa pari a euro 1.242.979,57 tra il totale della spesa del Titolo I e dei rimborsi dei prestiti (euro 37.920.408,27) e la somma dei primi tre titoli dell'entrata (euro 36.677.428,70).

Tuttavia, per le anzidette ragioni connesse al mutamento dello scenario finanziario generale di riferimento, non appare sufficiente arrestare l'analisi a tale constatazione, mentre si ritiene invece necessario considerare, quale elemento di valutazione ai presenti fini, che il suddetto scarto negativo della gestione di parte corrente del 2018 è, comunque, di importo inferiore in confronto, sia con il disavanzo di parte corrente stimato nel bilancio di previsione iniziale dell'esercizio

(euro 2.833.249,70), sia con il risultato dello stesso segno registrato nel precedente esercizio 2017 (euro 2.654.058,28).

4.2 Al conseguimento di tale risultato ha senz'altro concorso la conferma anche nel 2018 dell'andamento tendenziale decrescente delle spese correnti.

La misura in cui ciò è avvenuto non si può cogliere correttamente dalla tabella di cui sopra, in cui i dati relativi alla spesa del Titolo I e all'entrata del Titolo II nel 2018 scendono sensibilmente e in modo parallelo, per via del cennato mutamento del criterio di contabilizzazione dei prelievi subiti a favore dello Stato (contributi per la finanza pubblica) e delle nuove spettanze erariali, registrati soltanto per il valore del saldo diversamente dal sistema precedente in cui tali poste erano computate distintamente per il rispettivo importo lordo.

In ogni caso, l'Amministrazione ha fornito, nel suo rapporto periodico di monitoraggio oltre che nel corso della successiva istruttoria di questa Sezione, i dati dettagliati e le precisazioni necessarie riguardanti la suddivisone della spesa corrente per missioni e macroaggregati.

Alla luce delle evidenze così acquisite, anche in questo caso tratte dalle risultanze del verbale di chiusura, è in definitiva emerso che la dinamica discendente non riguarda soltanto le poste comprendenti i contributi forzosi resi allo Stato (missione 1 e macroaggregato 09), ma interessa tutti i singoli comparti in cui si articola la spesa corrente, così come d'altronde previsto nel piano pluriennale e reso ancor più necessario dalle esigenze sopravvenute.

Al riguardo, tra i dati che possono essere segnalati in questa sede a titolo esemplificativo, in attesa di conoscere i valori definitivi secondo il conto consuntivo, si considera anzitutto il risultato del macroaggregato 01 (Redditi di lavoro dipendente), che riporta un totale di nuovi impegni assunti nel 2018 pari a euro 5.642.351,48, inferiore a quello registrato a consuntivo del 2017 (euro 5.772.174,63). In proposito è altresì importante sottolineare come tale specifica contrazione di spesa sia stata ottenuta nel 2018, sebbene il dato dell'esercizio abbia dovuto ammortizzare gli aumenti retributivi stabiliti dal nuovo CCNL del 21 aprile 2018, con i relativi arretrati.

In argomento, confermando quanto già riferito nelle precedenti deliberazioni di monitoraggio, occorre ancora rammentare come, per l'effetto congiunto dei trasferimenti correlati ai processi di mobilità di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dell'assenza di qualsiasi operazione di *turn over*, nonché delle misure organizzative contemplate dal piano di riequilibrio, la spesa di personale si collochi ormai ad un livello ampiamente inferiore rispetto sia a quello esistente all'epoca dell'approvazione del piano sia agli obiettivi dello stesso. Ne discende anche che nessun problema l'Ente incontra per il rispetto dello specifico limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557-*quater*,della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per il suo peso finanziario va considerato anche il macroaggregato 03 (Acquisto di beni e servizi), il quale mostra analogo segno tendenziale, con un totale di nuovi impegni del 2018 ammontanti a euro 16.250.832,54, in diminuzione rispetto all'importo registrato a consuntivo 2017 (16.367.905,02).

4.3 La tabella sopra proposta espone anche i dati dell'andamento degli accertamenti di entrata nel periodo 2015-2018, messi a confronto con le previsioni del piano di riequilibrio.

Per quanto concerne specificamente le entrate di parte corrente, occorre premettere che il dato del volume complessivo del 2018, così come quello, in particolare, del Titolo II-Trasferimenti correnti, non sono utilmente confrontabili con gli esercizi precedenti, a causa della già richiamata diversa modalità di iscrizione contabile dei contributi statali da ultimo riconosciuti.

Il totale delle entrate specificamente proprie dell'Ente, ovvero la somma dei Titoli I e III, ammonta ad euro 18.394.218,88, ed è quindi sostanzialmente equivalente al dato del 2017 (euro 18.381.637,05).

Nello specifico, gli accertamenti di entrate tributarie (Titolo I), pari a euro 15.605.962,70, registrano una modesta flessione (circa euro 95.000) rispetto al 2017, ma si attestano ad un livello nettamente superiore alla media del triennio precedente (euro 15.117.683,78).

Le entrate extratributarie (Titolo III) sono invece in leggera crescita (circa euro 100.000), anche a seguito dell'avvio delle nuove procedure di riscossione della COSAP.

4.4 In base alla tabella di cui sopra, risulta anche che, a differenza degli esercizi precedenti, nel 2018 la Provincia di Imperia non raggiunge la condizione di equilibrio di parte corrente programmata in sede di bilancio di previsione neanche con il computo delle poste di entrata di altra natura utilizzabili, talvolta in via eccezionale, per la copertura della spesa corrente.

Per compensare il considerato disavanzo della gestione corrente (euro 1.242.979,57), infatti, la Provincia ha potuto soltanto utilizzare avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente per euro 308.744,94 e destinare l'entrata di euro 290.000 ottenuta con la realizzazione di una delle programmate cessioni immobiliari. Ne deriva un saldo finale di parte corrente ancora negativo per euro 733.810,27.

Ad oggi, invece, non si è ancora conclusa l'altra e più rilevante operazione di alienazione immobiliare compresa nelle previsioni di bilancio, ovvero quella riguardante la sede del Polo Universitario della città di Imperia. La procedura istaurata con la Regione Liguria ha infatti subito un rallentamento in quanto il previsto acquirente non ha ancora ultimato la verifica di congruità del prezzo della compravendita presso l'Agenzia del Demanio.

Considerato tale ritardo, dalla Regione preannunciato per le vie brevi a fine esercizio 2018, per sopperire al temporaneo mancato introito la Provincia ha adottato (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44/2018) una modifica del Piano di Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili costituenti il patrimonio disponibile, con lo specifico obiettivo di anticipare la procedura di vendita di un altro immobile, ovvero il compendio della ex caserma dei Vigili del Fuoco. Di tale procedura al momento è dato conoscere soltanto che la prima asta esperita è andata deserta.

5. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018. Il ritardo registrato nella menzionata procedura di alienazione immobiliare ha determinato il mancato accertamento delle relative entrate in conto competenza del 2018, con i corrispondenti effetti sul piano del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

5.1 La relazione di monitoraggio dell'organo di revisione non reca alcuna informazione sul saldo in questione, mentre il rapporto periodico dell'Amministrazione si limita a segnalare la rilevazione di un disavanzo presunto a verbale di chiusura, senza produrre alcuna stima sulle dimensioni del medesimo.

In vista dell'odierna adunanza, l'Amministrazione ha fornito per le vie brevi i relativi dati secondo le risultanze dello schema di conto consuntivo dell'esercizio 2018, quantunque allo stato elaborato in forma di bozza e non ancora approvato in via definitiva. In base a tali evidenze, quindi, si riportano i seguenti due schemi che offrono la rappresentazione sintetica della determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 e della sua composizione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Fondo iniziale di cassa all'1/1/2018		19.690.582,93
Riscossioni	(+)	41.268.477,92
Pagamenti	(-)	42.418.408,13
Fondo di cassa al 31/12/2018	(+)	18.540.652,72
Residui attivi	(+)	25.706.427,59
Residui passivi	(-)	34.946.396,09
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	580.111,44
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	2.065.240,56
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018	(+)	**6.655.332,22**

Fonte: Amministrazione Provinciale di Imperia-Servizio Ragioneria da schema provvisorio di conto consuntivo 2018

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)		**6.655.332,22**
Parte accantonata		
- Fondo Ant. Liq. DL 35/2013	0,00	
- Fondo perdite società partecipate	551.975,00	
- Fondo contenzioso	700.000,00	
- Fondo crediti dubbia esigibilità	2.483.045,37	
Totale parte accantonata (B)		**4.389.204,44**
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	852.083,44	
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.386.129,71	
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	194.409,32	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	859.370,09	
- Altri vincoli	0,00	
Totale parte vincolata (C)		**4.291.992,56**
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		**273.316,65**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**- 2.299.181,43**

Fonte: Amministrazione Provinciale di Imperia-Servizio Ragioneria da schema provvisorio di conto consuntivo 2018

I dati sopra esposti sostanzialmente confermano quelli rilevati nel corso dell'istruttoria dalla relazione di fine mandato sottoscritta dal Presidente della Provincia in data 25 febbraio 2019, certificata dall'organo di revisione il 5 marzo 2019 e trasmessa a questa Sezione con PEC dell'11 marzo 2019.

Alla fine del 2018, dunque, la Provincia di Imperia conseguirebbe un risultato nominale di amministrazione di euro 6.655.332,22, nell'ambito del quale però, dopo l'applicazione delle varie quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, si distinguerebbe un disavanzo in termini di parte disponibile per euro 2.299.181,43.

Il ritorno al segno negativo della situazione di amministrazione dell'Ente avviene per la prima volta dall'inizio dell'attuazione del piano di riequilibrio, posto che tutti gli esercizi dal 2014 al 2017 si sono chiusi in condizioni di avanzo. Se tali dati fossero confermati con l'approvazione definitiva del conto consuntivo

dell'esercizio, inoltre, risulterebbe chiaro che anche il 2018 avrebbe potuto concludersi in sostanziale equilibrio ove fosse stata portata a compimento almeno la prevista e anche avviata operazione di cessione dell'immobile sede del Polo universitario imperiese.

In ogni caso, tuttavia, tutte le evidenziate risultanze riguardanti il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 saranno sottoposte a successiva verifica sulla base dei dati definitivi che emergeranno dal conto consuntivo dell'esercizio 2018, una volta approvato dall'organo consiliare dell'Ente. Per tale motivo, la prossima relazione di monitoraggio del Collegio dei revisori sull'attuazione del piano di riequilibrio nel primo semestre 2019, nonché il prossimo rapporto periodico del Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane dell'Ente, dovranno contenere tutti gli elementi necessari per le inerenti valutazioni, in particolare con riferimento alla correttezza e congruità di tutte le poste, accantonate, vincolate e destinate, che compongono il risultato di amministrazione finale.

5.2 Sempre con riferimento alla situazione di amministrazione a fine esercizio, l'esame complessivo dell'intera documentazione disponibile riguardante la gestione della Provincia di Imperia ha fatto emergere ulteriori fattori in grado di determinare variazioni nella rappresentazione del risultato definitivo in sede di conto consuntivo 2018.

Effetti in tal senso dovrebbero ragionevolmente derivare dall'analisi condotta sulla gestione dei residui attivi e passivi, i cui esiti dovrebbero essere recepiti dall'Ente nell'ambito della relativa operazione di riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2018, propedeutica alla redazione del rendiconto.

A questo riguardo, di seguito vengono distintamente considerate le varie poste contabili attive iscritte in contabilità ancora al 31 dicembre 2017, per le quali questa Sezione si riserva di verificare la successiva evoluzione in occasione del monitoraggio sull'andamento del piano di riequilibrio nel primo semestre 2019. Anche in questo caso deriva l'impegno, sia per il Collegio dei revisori che per il Settore Amministrazione Finanziaria-Risorse Umane dell'Ente, di fornire nelle

prossime rispettive relazioni di monitoraggio di competenza le dettagliate e complete illustrazioni necessarie per le valutazioni della Sezione.

a) Codifica 20101.01.2000 (Concorso dello Stato negli oneri di ammortamento mutui), vari esercizi di provenienza: complessivi euro 815.671,39;
   Codifica 60300.01.1002 (Mutuo per finanziamento lavori di costruzione complesso ...), esercizi di provenienza 1989 e 1992: complessivi euro 1.281.169,12.

Tali partite si riferiscono alla fattispecie concernente la realizzazione di lavori sul compendio immobiliare denominato "ex Caserma Revelli" sito nel territorio del Comune di Taggia (IM).

In proposito, il Dirigente del Settore Ambiente-Patrimonio-Edilizia Scolastica ha appositamente predisposto una relazione contenente una dettagliata ricostruzione dei vari fatti gestionali connessi alle riportate poste contabili, i cui punti salienti vengono di seguito sintetizzati.

I lavori che in origine dovevano interessare l'indicato compendio immobiliare consistevano nella costruzione di un "Complesso sportivo polivalente" dell'importo complessivo presunto di lire 3.500.000.000 (ora euro 1.807.599,14), il cui progetto di massima veniva approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1144 del 19 maggio 1988.

Sulla base di tale progettazione, la Provincia di Imperia rientrava nei soggetti ammessi ai finanziamenti del Ministero del Turismo e dello Spettacolo previsti sia dal Decreto Ministeriale 24 dicembre 1988 sia dal Decreto Ministeriale 11 aprile 1991, consistenti nel riconoscimento di contributi statali, a copertura totale nel primo caso, e in conto interessi nel secondo caso, degli oneri relativi a mutui ventennali che la Cassa Depositi e Prestiti veniva autorizzata a concedere per tale finalità.

Tali mutui venivano corrispondentemente assunti dalla Provincia nel 1989 per l'importo di lire 1.280.000.000 (ora euro 633.697,33) e nel 1992 per l'importo di lire 1.332.000.000 (ora euro 647.471,79).

Negli anni successivi, la suddetta opera, per cui alla Provincia di Imperia erano stati riconosciuti i finanziamenti statali e concessi i conseguenti mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti, non ha registrato sviluppi ad alcun livello, a causa di asseriti contrasti tra la Provincia stessa e il Comune di Taggia sulle soluzioni da intraprendere. Soltanto nel 2015, sulla base di un'intesa finalmente raggiunta (specificamente per la realizzazione di un campo di calcio con relativi spogliatoi e pertinenze), è stato avviato il procedimento per l'affidamento dei lavori, i quali sono stati definitivamente aggiudicati con determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2016 per un importo di euro 700.667,11 (il costo totale previsto per i lavori comprende in aggiunta anche gli oneri per la sicurezza, che nel bando di gara erano quantificati in euro 38.774,34). Con successiva determinazione dirigenziale del 16 maggio 2018, tuttavia, il relativo contratto d'appalto è stato risolto in via definitiva in relazione ad inadempienze attribuite al soggetto aggiudicatario. La Provincia di Imperia ha quindi da ultimo avviato l'iter per la revisione parziale del progetto esecutivo e per l'indizione di una nuova gara d'appalto per la realizzazione dell'opera.

Allo stato attuale, dunque, dopo circa 25/30 anni dalla concessione da parte della Cassa Depositi e Prestiti dei mutui assistiti dai menzionati contributi statali, non ha avuto inizio alcuna realizzazione di lavori riferiti ai finanziamenti in questione. Per questa ragione, dal competente ministero è stata sospesa l'erogazione dei contributi previsti a copertura degli oneri derivanti dai mutui, i quali pertanto, per la parte presuntivamente ancora da incassare dalla Provincia, sono conservati a residui attivi nella sopra individuata posta contabile. Nessuna erogazione di somme in conto mutui è parimenti avvenuta da parte della Cassa Depositi e Prestiti con conseguente analoga conservazione a residui attivi degli importi accertati in origine al momento della concessione.

A fronte di tale situazione, peraltro, avendo entrambi i mutui citati durata ventennale, ormai da qualche anno si è completato l'ammortamento dei medesimi, con il pagamento da parte della Provincia di tutte le rate di rimborso previste nei rispettivi piani di ammortamento comprensive delle quote capitale e degli interessi,

mentre il periodo di utilizzo del prestito dovrebbe a rigore considerarsi scaduto, con conseguente applicazione delle specifiche regole nel tempo poste da leggi, decreti ministeriali e circolari dello stesso ente finanziatore.

La particolare situazione che si è venuta a creare con riferimento a tale fattispecie, caratterizzata dal forte ritardo nell'utilizzazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e assistiti dai contributi statali, pone una serie di complicate problematiche nell'analisi sia degli aspetti gestionali sia di quelli di carattere contabilistico.

Sotto il primo profilo, la verifica che la Sezione si riserva di effettuare in base ad informazioni aggiornate attiene a vari elementi dei rapporti con entrambi i soggetti finanziatori che non emergono nella pur dettagliata relazione prodotta dal Dirigente competente, quali ad esempio la sussistenza delle corrispondenti posizioni debitorie nelle risultanze di tali soggetti, l'adozione di eventuali iniziative per il diverso utilizzo delle somme che non sono e verosimilmente non saranno comunque impiegate per la destinazione definita all'atto della concessione dei finanziamenti, la spettanza a favore dell'Ente di somme a parziale compensazione di interessi sulle quote di prestiti non erogate.

Anche da tali aspetti, inoltre, discende la corretta valutazione delle risultanze contabili della Provincia, in specie con riferimento alle ragioni del mantenimento come residui attivi sia dell'importo dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sia del contributo statale a copertura dei relativi oneri, nonché in relazione alla corretta costruzione degli equilibri di bilancio e del risultato di amministrazione.

b) Codifica 20101.02.4100 (Finanziamento attività FSE), provenienza esercizio 2012: euro 412.289,05 a fine 2017.

Tale posta contabile attiene ad una posizione di credito vantata nei confronti della Regione Liguria nell'ambito di una complessa vicenda relativa alla gestione da parte della Provincia di finanziamenti comunitari del Fondo Sociale Europeo e connessa anche a un contenzioso instaurato con alcuni soggetti beneficiari (ENAIP e ENFAP), conclusosi con pronunce definitive di senso favorevole alla Provincia

medesima. Sennonché la Regione Liguria, con Decreto Dirigenziale n. 5538 del 9 novembre 2017, ne ha disposto la regolarizzazione finale con un pagamento effettivo a favore della Provincia per soli euro 169.609,45 (l'incasso è avvenuto nel 2018) e con imputazione della differenza di euro 242.679,60 a compensazione di altre partite pendenti. Per tale importo, corrispondente al residuo non incassato effettivamente, con nota n. 424 del 19 gennaio 2019 il competente Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego ha proposto l'eliminazione dalla contabilità in occasione del prossimo riaccertamento straordinario, salvo che l'Amministrazione Provinciale non decida per presentare ricorso nei confronti della Regione Liguria.

c) Codifica 20101.02.4310 (Trasferimenti per incentivi all'assunzione), provenienza esercizio 2012: complessivi euro 529.085,39 a fine 2017.

Si tratta anche in questo caso di risorse relative alla gestione di finanziamenti comunitari del Fondo Sociale Europeo. L'importo suddetto è stato incassato per euro 407.964,18 nell'esercizio 2018. La restante differenza è stata oggetto di compensazione da parte della Regione Liguria (Decreto Dirigenziale n. 2323 dell'8 novembre 2018) per euro 71.190,66. In sede istruttoria, l'Amministrazione ha fatto presente che tale ultimo importo sarà oggetto di cancellazione in sede di redazione del Rendiconto 2018 con contestuale eliminazione di corrispondente spesa e/o riduzione di quota di avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti. Il restante importo di euro 49.930,56 è stato richiesto alla Regione da ultimo con nota prot. n. 3759 del 9 febbraio 2018. Riguardo tale partita, tuttavia, emerge un contrasto tra la dichiarazione del competente Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego, che ha proposto l'eliminazione dalla contabilità in occasione del prossimo riaccertamento straordinario del complesso degli importi finora non incassati, e quanto affermato dall'Amministrazione in pubblica adunanza in ordine alla effettiva permanenza delle ragioni di credito.

d) Codifica 20101.02.8300 (Finanziamento piano per le attività di formazione), vari esercizi di provenienza: complessivi euro 993.140,42, (di cui euro 451.218,35 relativi al 2008 e 2009) a fine 2017.

L'importo accertato sarà liquidato dal debitore Regione Liguria per un importo di euro 483.902,05 come da nota del competente dirigente regionale prot. n. 13272 del 16 gennaio 2019. In sede istruttoria, l'Amministrazione ha fatto presente che la differenza rimanente sarà oggetto di eliminazione in sede di redazione del conto consuntivo 2018 con contestuale riduzione di quota di avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti.

e) Codifica 20101.02.8400 (Finanziamento corsi per obbligo formativo - Fondi Ministero), provenienza esercizio 2001: euro 79.721,63 a fine 2017.

In sede istruttoria, l'Amministrazione ha fatto presente che, a seguito di rendicontazione effettuata sull'attività svolta, l'importo sarà oggetto di eliminazione in sede di redazione del conto consuntivo 2018 con contestuale riduzione di quota di avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti.

f) Codifica 20101.02.8600 (Finanziamento corsi triennali - 3 annualità-Fondi Ministeriali), provenienza esercizi 2009 e 2010: complessivi euro 200.173,79 a fine 2017.

Codifica 20101.02.8800 (Finanziamento corsi triennali - 2 annualità - Fondi Ministeriali) provenienza esercizi 2009 e 2012: complessivi euro 197.477,91 a fine 2017.

Le poste attengono alla gestione in regime di avvalimento di risorse destinate al finanziamento di corsi di formazione. I suddetti importi si riferiscono al saldo richiesto in pagamento alla Regione Liguria dal Settore Formazione con note n. 29665/2014, n. 23111/2016, n. 42426/2015 e n. 19405/2016 su somme già rendicontate. L'ultimo sollecito di pagamento indirizzato alla Regione Liguria è stato inviato dalla Provincia con nota dirigenziale n. 5221 del 21 febbraio 2019.

g) Codifica 30500.02.0073 (Rimborso da enti e privati - quote a loro carico su spese): residui risalenti dal 2003 al 2017; nessun incasso nel corso del 2016 e del 2017.

Si tratta di importi dovuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a titolo di rimborso delle spese sostenute per i locali sede del Provveditorato

agli Studi e comunque rientranti nel calcolo FCDE. L'importo complessivo dei crediti vantati fino al 2017, pari a euro 273.943,03, è stato richiesto di anno in anno al MIUR con apposite note da parte del settore competente (ad eccezione dell'importo di euro 21.000 per il quale l'appostamento a residui non è risultato sorretto da idoneo titolo e verrà dunque stralciato in sede di consuntivo). In ogni caso, il settore legale dell'Ente ha recentemente formulato al debitore formale diffida ad adempiere per la somma di euro 268.586,10.

5.3 Rimane parimenti da analizzare negli effetti ricadenti sul conto consuntivo 2018 e sui relativi risultati, anche la mancata conciliazione dei reciproci rapporti creditori e debitori con la società partecipata Riviera Trasporti S.p.A.

Le discordanze fra le rispettive risultanze contabili sono da attribuire alla diversa registrazione di pretese creditorie azionate in sede giudiziale dalla società (anche) nei confronti della Provincia.

Il contenzioso in questione è stato instaurato da Riviera Trasporti S.p.A. presso il TAR Liguria e il Consiglio di Stato avverso la Regione Liguria e la Provincia (in qualità di Ente di gestione competente all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale) al fine di ottenere il riconoscimento dell'adeguamento ISTAT sulle quote di corrispettivo sui servizi minimi essenziali di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, afferenti il periodo 2002-2012, per un importo di euro 8.982.797. Detta posta risulta iscritta nel bilancio di esercizio della società alla voce "Credito verso Regione Enti Locali e fruitori".

Al fine di non pregiudicare la difesa in giudizio dell'Amministrazione Provinciale intesa a contestare tale pretesa creditoria, il rappresentante dell'Ente in Assemblea dei soci ha, per un verso, consentito l'approvazione del bilancio societario dell'esercizio 2017 contenente la suddetta posta, e, allo stesso tempo, formalizzato la dichiarazione per cui il voto espresso non costituisce ricognizione del debito *ex* articolo 1988 del Codice Civile (in conformità al parere dell'Avvocatura interna rilasciato con nota n. 27932/14 del 23 giugno 2014).

Gli ultimi aggiornamenti comunicati riguardo al contenzioso precisano che, a seguito dell'eccezione di giurisdizione pronunciata dal TAR Liguria a favore del

giudice ordinario, Riviera Trasporti S.p.A. ha riproposto le richieste dinanzi il Tribunale di Imperia con atto di citazione iscritto al R.G. n. 677/2018, mentre la Provincia di Imperia si è regolarmente costituita presentando le relative difese.

Come si evince dal più sopra riportato prospetto sulla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, nello schema di rendiconto 2018 in corso di approvazione, l'Amministrazione ha previsto l'accantonamento di una quota di avanzo a titolo di fondo rischi per un importo complessivo di euro 700.000.

5.4 Relativamente alla partecipazione in Riviera Trasporti S.p.A., è stato altresì acclarato che la società ha chiuso l'esercizio 2017 con un risultato economico negativo di euro 1.420.525.

Anche per siffatto profilo, sorge la necessità di verificare in sede di conto consuntivo 2018 definitivo (o di bilancio di previsione del 2019) la correttezza applicazione dell'accantonamento di cui all'art. 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

6. Le partecipazioni societarie. Riguardo alla gestione delle partecipazioni in società o altri organismi, in questa sede l'esame viene circoscritto a sintetici cenni sugli sviluppi effettivamente realizzati nel corso del 2018 e agli eventuali relativi riflessi sull'attuazione del piano di riequilibrio.

Come precisato in epigrafe, infatti, questo Ufficio ritiene opportuno rinviare ad altro momento la trattazione dei profili di stretta legittimità riguardanti i provvedimenti adottati dalla Provincia di Imperia per la revisione straordinaria e la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, sebbene risulti innegabile che le problematiche relative ai rapporti con alcune di queste società partecipate siano tali da poter esercitare, anche indirettamente, effetti non trascurabili sul piano della tenuta degli equilibri dell'Ente stesso. Le ragioni di tale stralcio risiedono principalmente, nella acquisizione avvenuta solo di recente degli ultimi provvedimenti adottati dalla Provincia in materia, con conseguente necessità di riservare agli stessi adeguati approfondimenti e un proficuo contraddittorio, e

nella convenienza a riunire l'esame delle questioni con riferimento anche agli analoghi provvedimenti adottati dagli altri enti locali soci delle medesime società.

La Provincia di Imperia ha provveduto negli ultimi anni alla dismissione di varie partecipazioni in società ed altri organismi, di cui si è dato conto nelle precedenti deliberazioni. Le società di capitali in cui la Provincia di Imperia detiene ancora partecipazioni di varia entità sono le seguenti:

SOCIETA'		CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	N. AZIONI
1	S.P.E.I. S.r.l. in liquidazione	100.000,00	45%	=
2	S.P.U. S.p.A.	103.280,00	50%	2.000
3	RIVIERA TRASPORTI S.p.A.	2.068.027,00	84,440%	1.746.251
4	FI.L.S.E. S.p.A.	24.700.566,00	0,075%	35.640

L'unico sviluppo registrato nel 2018 è la cessione delle azioni della Provincia nella società cooperativa per azioni Banca Popolare Etica, con relativo accertamento dell'entrata di euro 2.620 (provvedimento dirigenziale n. 797 del 31 ottobre 2018).

7. Le prospettive di riequilibrio per il 2019 e per gli esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio 2018, dunque, la situazione finanziaria della Provincia di Imperia risulta fondamentalmente caratterizzata, da un lato, dalle persistenti difficoltà a garantire gli equilibri di bilancio con modalità ordinarie e durature e, dall'altro, dall'emersione di un disavanzo di amministrazione bisognevole di ripiano.

A fronte di tale quadro deficitario, occorre a questo punto cercare di prevederne l'evoluzione tendenziale, nonché considerare quali potranno essere le linee essenziali dei prossimi sviluppi dell'attuazione del piano di riequilibrio verso l'obiettivo del completo e definitivo risanamento finanziario. A tal riguardo, risultano utili e convincenti le indicazioni contenute nel più recente rapporto periodico del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente e dal medesimo ribadite nell'intervento in pubblica adunanza.

7.1 Al riguardo, l'attenzione è anzitutto puntata sulla recente destinazione di risorse al comparto delle Province prevista nella legge di bilancio 2019 (legge 30

dicembre 2018, n. 145), che sembra aprire un nuovo spiraglio sulle prospettive di medio-lungo termine di tali enti.

L'articolo unico, comma 889, della citata legge ha infatti stabilito un contributo da ripartire tra le Province con carattere di stabilità per gli anni dal 2019 al 2033 e finalizzato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole.

Da tale assegnazione, che per la Provincia di Imperia è stata determinata in euro 3.060.488,52 annui (Decreto Ministeriale 4 marzo 2019), dovrebbe in definitiva conseguire un effetto di liberazione di risorse per la parte corrente indistinta del bilancio, nella misura in cui fosse destinata ad azioni ed interventi per la viabilità e l'edilizia scolastica non aventi carattere di investimento finora finanziati con le entrate generali del bilancio.

Le nuove risorse in arrivo si aggiungono ai contributi già attribuiti con la precedente normativa, sebbene alcuni di questi sono previsti per il 2019 in misura inferiore rispetto agli importi sopra indicati con riferimento al bilancio 2018 (v. prospetto a pag. 8). Scendono in particolare le dotazioni di cui, rispettivamente, all'art. 20, comma 1, decreto-legge n. 50 del 2017 (da euro 1.729.164,51 nel 2018 a euro 768.517,56 dal 2019), all'art. 1, comma 754, legge n. 208 del 2015 (da euro 2.113.423,29 nel 2018 a euro 1.440.970,43 dal 2021) e all'art. 1, comma 838, legge n. 205 del 2017 (da euro 2.518.587,18 nel 2018 a euro 255.916,88 dal 2019).

La nuova programmazione di bilancio della Provincia, inoltre, può anche beneficiare già dal 2019 della cessazione di buona parte, ovvero per complessivi euro 2.793.840,83, dei prelievi forzosi a favore della finanza pubblica facenti capo al decreto-legge n. 66 del 2014 (fa eccezione solo il prelievo di cui all'art. 19).

In buona sostanza, dunque, secondo le previsioni del Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, i recenti mutamenti dello scenario normativo dovrebbero finalmente consentire alla Provincia, nei prossimi anni, di avvicinarsi all'obiettivo di garantire gli equilibri di bilancio in modo certo e duraturo, senza dover ricorrere ad alienazioni patrimoniali o ad altre misure eccezionalmente ammesse per compensare disavanzi di parte corrente. Il primo momento in cui tale

condizione potrà essere verificata sarà quello della redazione del bilancio di previsione degli esercizi 2019-2021, nel quale saranno tradotti gli effetti finanziari delle suddette innovazioni legislative.

7.2 Come si è visto, tuttavia, i bilanci del 2019 e dei restanti esercizi di attuazione del piano non sono chiamati soltanto a ristabilire condizioni di equilibrio strutturale ma dovranno farsi altresì carico dell'onere di provvedere alla copertura del disavanzo di amministrazione formatosi al termine dell'esercizio 2018.

A questo riguardo, il rapporto periodico dell'Amministrazione indica quali modalità di rientro dal deficit pregresso, sia le dismissioni immobiliari per cui la procedura risulta già avviata, sia l'utilizzo delle risorse probabilmente liberate per effetto delle considerate cessazioni di prelievi forzosi ex decreto-legge n. 66 del 2014.

In particolare, per quanto concerne la prima opzione, si fa in primo luogo riferimento ai due complessi immobiliari cui si è già fatto cenno sopra (ovvero la sede del Polo Universitario di Imperia e l'ex caserma dei Vigili del Fuoco).

Ed in effetti, in base all'ordine di valori dei suddetti cespiti, le entrate prevedibilmente realizzabili con le misure in questione appaiono sufficienti agli scopi di ripiano prefissati.

In aggiunta a questi, comunque, si prende in considerazione anche l'alienazione dell'immobile Villa Regina Margherita, per il quale è già stata richiesta la perizia estimativa all'Agenzia del Demanio nell'ambito delle trattative in corso con il Comune di Bordighera, attualmente già comproprietario per il 30 per cento e dichiaratosi disponibile ad acquisire la quota del 70 per cento appartenente alla Provincia di Imperia.

7.3 In ordine alle prospettive di realizzazione degli obiettivi del piano, occorre anche richiamare il passaggio delle conclusioni dell'organo di revisione contenute nella relazione sul secondo semestre 2018, in cui viene ribadita la necessità che la Provincia confermi l'impegno di un costante controllo sulla spesa corrente.

Tale monito offre lo spunto, in particolare, per introdurre un cenno inerente alla politica dell'Ente in materia di personale.

Ancora fino a tutto il 2018 non è stata programmata né ha avuto luogo alcuna nuova assunzione, nonostante che, come si è dato atto nelle precedenti deliberazioni, tanto l'Amministrazione quanto i revisori abbiano da tempo posto l'accento sugli effetti della riduzione del personale in termini di depauperamento delle professionalità interne e di conseguenti difficoltà a garantire livelli accettabili nell'erogazione dei servizi.

Anche in ragione di ciò, il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 61 del 28 novembre 2018 il Piano di riassetto organizzativo che l'art 1, comma 844, della già citata legge di bilancio 2018, assume come propedeutico al ripristino delle capacità assunzionali degli enti di area vasta.

Tale documento comprende un programma di assunzioni che si stimano possibili nel triennio 2019-2021 in base alle cessazioni nel frattempo avvenute.

Come precisato dalla stessa Amministrazione in pubblica adunanza, tuttavia tali aspirazioni di rinforzamento del personale dell'Ente si scontrano con le evidenziate attuali ristrettezze delle disponibilità di bilancio e con le esigenze di risanamento finanziario. Pertanto, l'Amministrazione ha poi ritenuto di dover al momento ridimensionare le previsioni precedentemente definite, stabilendo di non procedere nel 2019 ad alcuna assunzione a tempo indeterminato (limitandosi a due soli comandi a tempo determinato da operare nella seconda parte dell'anno per supplire carenze evidenti) e di rimandare ad esercizi successivi e, quindi, a condizioni di equilibrio finanziario prevedibilmente migliorate, le assunzioni che l'Ente potrà ancora effettuare in conformità alla disciplina legislativa generale sul *turn over* di personale e sul contenimento della spesa complessiva di personale.

In tema si può aggiungere, in conclusione, che anche le altre azioni in materia di personale (come ad esempio la definizione delle risorse da destinare al trattamento accessorio della dirigenza e del personale del comparto) dovranno essere attentamente ponderate con riferimento, non soltanto ai vincoli posti dalle norme statali di coordinamento della finanza pubblica, ma anche all'impegno di ripristino delle normali condizioni di equilibrio finanziario dell'Ente.

8. Conclusioni. Sulla base dell'insieme delle considerazioni sopra esposte, dunque, con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2018 questa Sezione deve in definitiva registrare, per la prima volta dall'inizio della sua attuazione, il mancato rispetto degli obiettivi generali intermedi stabiliti nel piano di riequilibrio finanziario della Provincia di Imperia.

Tale constatazione è obbligata tenuto conto, essenzialmente, della riemersione di una situazione di disavanzo di amministrazione a fine esercizio, nonché dell'insufficienza delle azioni rispetto all'obiettivo di garantire in modo stabile il corretto equilibrio della gestione di parte corrente.

Al contempo, la Sezione considera fondate ed attendibili le aspettative di veder realizzate già nell'esercizio 2019 in corso le condizioni per il superamento dell'attuale fase di criticità e per la ripresa del cammino dell'attuazione del piano verso l'obiettivo finale di risanamento.

D'altro canto, con riguardo alla conclusa gestione finanziaria del 2018 sussistono già alcuni indici finanziari confortanti che contribuiscono a non destare un allarme di particolare gravità.

Si fa riferimento in particolare ai costanti risultati conseguiti sul piano della riduzione consolidata della spesa corrente complessiva, nonché all'assenza di tensioni sul piano della gestione della liquidità, con una giacenza del fondo di cassa a fine esercizio di oltre 18 milioni di euro (attribuibili ad incassi vincolati ancora da utilizzare per soli 4 milioni di euro) associata ad un indice di tempestività dei pagamenti nella norma.

Inoltre, occorre tener anche conto di quanto riferito dall'Amministrazione in adunanza pubblica circa la correzione in senso migliorativo, rispetto alle risultanze esposte nelle relazioni di monitoraggio, dei dati finanziari generali come rappresentati nello schema di conto consuntivo in corso di approvazione.

A questo proposito, va ricordato che la prossima relazione di monitoraggio dovrà necessariamente riportare i dati generali definitivi della gestione finanziaria del 2018 secondo le risultanze da conto consuntivo approvato, nonché gli elementi per poter procedere alle valutazioni di congruenza riguardanti, in specie, il

riaccertamento residui e le diverse poste che compongono il risultato di amministrazione.

Infine, va sottolineato che, essendo ormai prossimo il periodo conclusivo della durata del piano, in esito al quale la Provincia è tenuta a dimostrare il raggiungimento di un pieno e stabile risanamento finanziario, per la garanzia di riuscita del medesimo occorre in ogni caso che si tendi all'attuazione di tutte le misure possibili di contenimento e razionalizzazione delle spese, ovviamente senza che siano compromesse le possibilità di un adeguato svolgimento di funzioni e servizi.

Per poter quindi verificare analiticamente che tutte le azioni dell'Amministrazione Provinciale convergano verso il primario obiettivo finale, si rende necessario che le prossime relazioni di monitoraggio, provenienti sia dall'Amministrazione stessa che dall'organo di revisione, forniscano informazioni dettagliate anche con riferimento a specifiche sezioni o voci di spesa (ad esempio, per la contrattazione integrativa del personale, per il funzionamento degli organi, eccetera), ovvero quelle espressamente considerate nel piano di riequilibrio come oggetto di interventi, nonché quelle che la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR ha individuato quali elementi di valutazione dell'affidabilità dei piani di riequilibrio adottati dagli enti.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

ACCERTA

nei termini di cui in motivazione e con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2018, il mancato rispetto, non grave e non reiterato, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Imperia adottato con le deliberazioni del Consiglio Provinciale indicate in epigrafe e approvato da questa Sezione con deliberazione n. 49/2014 del 22 agosto 2014;

INVITA

il Collegio dei revisori e l'Amministrazione Provinciale, ciascuno per la propria competenza, a rappresentare, in sede di monitoraggio sull'attuazione del piano nel primo semestre 2019, tutti i dati considerati in questa sede con riferimento alla gestione finanziaria dell'esercizio 2018, secondo le risultanze definitive derivanti dal conto consuntivo approvato, e a fornire tutti gli elementi indicati in motivazione come necessari per procedere alla valutazione della relativa correttezza e congruenza;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente della Provincia di Imperia, al Presidente del Consiglio Provinciale della Provincia di Imperia, al Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Imperia nonché, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 4, del TUEL, al Ministero dell'Interno.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del 9 maggio 2019.

Il magistrato relatore
(Claudio Guerrini)

Il Presidente
(Fabio Viola)

Depositato in segreteria il 11/9/2019
IL FUNZIONARIO PREPOSTO
(Dott.ssa Antonella Sfeilina)